

Nello Xinjiang torna la paura Cinesi contro gli uiguri

PECHINO ■ A due mesi dai violenti scontri etnici di luglio migliaia di residenti cinesi di Urumqi, la capitale della Regione Autonoma del Xinjiang (Cina del nordovest), hanno inscenato ieri una protesta

di piazza, accusando il governo di non fare abbastanza per proteggerli. La protesta dei cinesi di etnia han è stata innescata da una serie di aggressioni che sarebbero state effettuate da membri della minoranza et-

nica turcofona e musulmana degli uiguri ai danni degli han. Gli aggressori avrebbero usato come armi delle siringhe forse per infettare i cinesi con i germi di qualche malattia. Secondo la televisione regionale del Xinjiang, gli attacchi con le siringhe hanno provocato il ricovero in ospedale di 476 persone, 433 di etnia han. Secondo fonti ospedaliere su 89 ricoverati sono state riscontrate tracce di ferite da siringa.

Un medico di uno dei principali

ospedali di Urumqi ha precisato che i ricoveri sono iniziati il 20 agosto.

Alcuni dei pazienti, ha proseguito, hanno affermato di essersi accorti di essere stati colpiti da un ago di siringa solo dopo aver sentito un «fastidio» e non hanno saputo descrivere la dinamica delle aggressioni. Le analisi eseguite fino ad oggi sul sangue dei pazienti sono risultate negative, ha aggiunto il medico. ♦

Foto di Pete Souza/Ansa



Sasha Obama come John-John Kennedy, gioca alla Casa Bianca

NEW YORK ■ Sasha Obama gioca a nascondino sotto un divano nello Studio Ovale mentre il papà presidente è al lavoro: il fotografo della Casa Bianca scatta la foto e l'America rivede, 46 anni dopo, una delle più famose foto

dell'epoca di JFK, quella dell'ottobre del 1963 quando il piccolo John-John Kennedy, che all'epoca aveva due anni, spuntava da sotto la scrivania dell'Ufficio Ovale ai piedi del papà-presidente.

In pillole

DELITTO POLITKOVSAIA SPIRAGLI PER NUOVE INDAGINI

In Russia si aprono spiragli per riaprire davvero il caso Politkovskaia, la giornalista uccisa il 7 ottobre di tre anni fa. La Corte suprema, accogliendo il ricorso della famiglia, ha inviato alla procura gli atti del processo bis appena iniziato per unificarli con l'inchiesta sul mandante e sul presunto killer ancora latitante. I figli della reporter di Novaia Gazeta, si sono detti moderatamente soddisfatti.

SALVADOR, UCCISO REGISTA-FOTOGRAFO

È stato ucciso a San Salvador, il regista franco-spagnolo Christian Poveda, autore del documentario denuncia «La vida Loca». È stato assassinato a colpi di arma da fuoco a El Rosario, a nord della capitale, mentre rientrava dopo aver girato alcune scene a la Campanera, un sobborgo degradato feudo della gang criminale Mara 18. «La vita Loca» diretto nel 2008 racconta le vite senza speranza dei membri delle bande del narcotraffico di San Salvador. Alcuni giovani protagonisti della pellicola erano stati uccisi o arrestati durante le riprese.

Entra nella
Green Zone

Vieni a trovarci alla
Stazione di Roma Termini
in galleria centrale

Dal 2 settembre al 2 ottobre
tutti i giorni
dalle 08 alle 22



KASPERSKY
www.kaspersky.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

12° ANNIVERSARIO

Cav. EMILIO FERRI

Giorno dopo giorno il tuo ricordo è sempre con noi.
La moglie Maria, la figlia Luisa, la nipote Barbara, i generi Giuliano e Felicino con i parenti tutti.

Bagnolo in Piano
4 settembre 2009

Per Necrologie
Adesioni Anniversari
Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00
solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211